

Iuffo, una cinquantina di nuovi formatori

I diplomi consegnati nella cerimonia cui prenderanno parte anche i calciatori granata

L'Istituto universitario federale per la formazione professionale della Svizzera italiana (Iuffo), con sede a Lugano, chiuderà l'anno accademico giovedì 25 giugno con un grande evento. La cerimonia di chiusura di un ciclo d'insegnamento, che ogni anno conclude e sigilla gli sforzi di chi si è impegnato in un percorso formativo, viene tradizionalmente intesa quale momento celebrativo e simbolico. Accanto all'immancabile e attesa consegna dei titoli di studio, l'Istituto fin dalle prime edizioni, ha cercato di dare un valore aggiunto alla giornata coinvolgendo un pubblico più vasto oltre i diretti interessati. Secondo una formula ormai collaudata la cerimonia, che avrà luogo giovedì 25 giugno negli spazi della Biblioteca Cantonale di Bellinzona, si trasformerà in un evento pubblico capace di suscitare emozioni e stimolare pensieri. Nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno accademico verranno inoltre consegnati, oltre agli attestati e ai certificati, anche i primi diplomi ottenuti sotto il cappello dello Iuffo, subentrato all'ex Istituto Svizzero di Pedagogia per la Formazione Professionale.

La cerimonia, secondo una formula ormai collaudata, si trasformerà in un'occasione per riflettere su un tema di attualità che coinvolge tanto il mondo della formazione quanto il mondo del lavoro. A parlarne sarà Stefano Modenini, direttore della AITI (Associazione Industrie Ticinesi),

che illustrerà gli effetti delle attuali difficoltà della finanza e delle loro ripercussioni sull'economia reale. Dal fallimento della Lehman Brothers alla contrazione della produzione, con la conseguente riduzione di posti di lavoro a livello internazionale, il passaggio è stato fulmineo. Che cosa significa concretamente la crisi economica per le imprese della Svizzera italiana? Qual è l'entità effettiva dei danni provocati e quali gli strumenti necessari per contrastarla? E ancora: quali sono le misure più adatte per un istituto come lo Iuffo per affiancarsi al settore imprenditoriale in questa sfida?

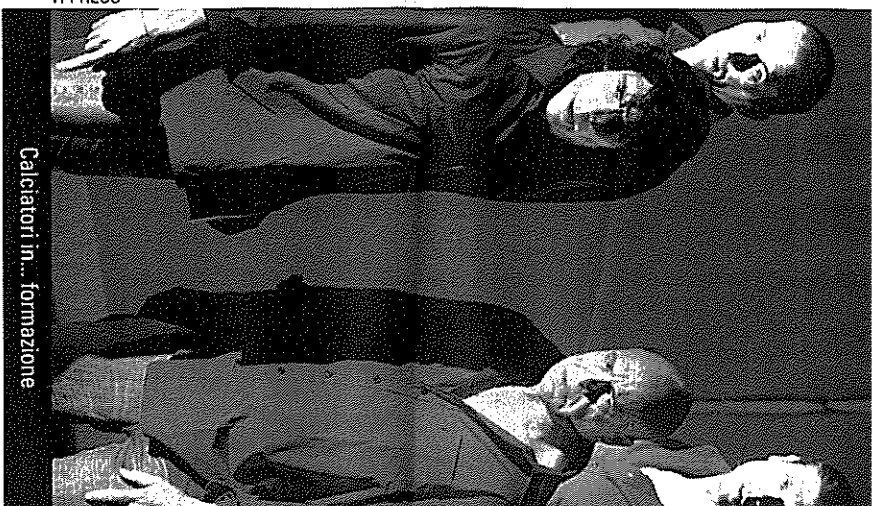
Giulini e i suoi 'giocattori'

Interdisciplinarietà, dunque, mondi che s'incontrano, creano nuove sinergie e affrontano insieme nuove sfide: come nella singolare esperienza vissuta dai giocatori della squadra dell'Associazione Calcio Bellinzona che verrà presentata dopo l'intervento di Modenini. L'idea è partita dal patron stesso della società, Gabriele Giulini. L'imprenditore milanese, rappresentante di quella creatività imprenditoriale, di quella capacità di uscire dagli schemi che molto spesso è alla base del successo, ha voluto sottoporre i suoi ragazzi a una prova giocata sulle assi di un palcoscenico invece che sull'abitale tappeto verde: un corso di

teatro finalizzato a una rappresentazione pubblica. La notte dei giocattori. Il senso? Cercare attraverso una differente modalità formativa, con il lavoro sul palcoscenico e il "gioco" del teatro, di promuovere un altro spirito di gruppo, una nuova logica relazionale, una diversa immagine di sé, al di là dei ruoli e delle funzioni abituali. Un'esperienza significativa, dunque, nella quale il pubblico potrà calarsi per mezzo della diretta testimonianza dei promotori e con la visione di alcuni spezzoni filmici in modo da capire che cosa ha significato per i singoli partecipanti e qual è il senso generale che se ne può trarre per l'ambito della formazione. Sia l'intervento di Modenini che la testimonianza dei giocatori del Granata sono aperti al pubblico, previa iscrizione via fax allo 091/960 77 66 o via mail a info@iuffo-svizzera.ch.

La parte culturale degli apprendisti

La cerimonia - cui prenderà parte quale ospite d'onore Chiara Simoneschi-Cortesi, presidente del Consiglio Nazionale - si concluderà con la consegna della 5ª edizione del Premio Iuffo che intende dare un riconoscimento al mondo della formazione professionale e mettere l'accento sulla componente culturale di questo iter di studio, valorizzando il lavoro degli apprendisti a fine anno scolastico.



Calciatori in... formazione

TI-PRESS